

CONVITTO NAZIONALE CON I LICEI ANNESSI



L'AQUILA  
DOMENICO COTUGNO

**CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"**

Licei annessi:

LICEO CLASSICO - LICEO CLASSICO INTERNAZIONALE - LICEO LINGUISTICO - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

LICEO DELLE SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - LICEO MUSICALE E COREUTICO

Via Leonardo Da Vinci,8 (con ingresso anche in Via Carducci) - 67100 L'Aquila

Tel. 0862/24291

e-mail: [agvc050005@istruzione.it](mailto:agvc050005@istruzione.it) pec: [agvc050005@pec.istruzione.it](mailto:agvc050005@pec.istruzione.it) sito web: [convittocotugno.edu.it](http://convittocotugno.edu.it)

Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

CONVITTO NAZ. D. COTUGNO CON LICEI ANNESSI - -L'AQUILA  
Prot. 0011170 del 04/06/2024  
V (Entrata)

**Al personale docente e educativo**

**A studentesse, studenti e convittori**

**Alle/agli esercenti la responsabilità genitoriale**

**Al personale ATA**

**Al sito WEB**

**Oggetto: termine delle attività didattiche/pubblicazione esiti scrutini finali**

Secondo quanto previsto dal calendario scolastico regionale, il termine delle attività didattiche per le scuole secondarie di secondo grado è fissato a sabato 8 giugno 2024.

Sabato 8 giugno le lezioni termineranno alle ore 11.00 (su delibera degli OOCC competenti) e le attività del Convitto termineranno alle ore 15.00.

Gli esiti degli scrutini finali saranno pubblicati on line sul registro elettronico giovedì 13 giugno per le classi Quinte, venerdì 21 giugno per le altre classi.

Durante questo anno scolastico abbiamo ottenuto ottimi risultati in tutti i licei, grazie all'impegno, alla passione e alla pazienza delle famiglie, delle/dei docenti, degli educatori, di tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Un ringraziamento speciale alla Dott.ssa Alfonsina Di Battista per la gestione competente, trasparente e attenta alle esigenze di tutte e tutti e alle emergenze continue, spesso complicate da risolvere.

Un ringraziamento speciale a voi, convittori, studentesse e studenti, in particolare delle classi quinte! Abbiamo ancora tanto da migliorare nell'ascolto, nell'accoglienza, nella facilitazione dell'apprendimento, nella comprensione delle vostre esigenze sempre mutevoli, ma l'interesse a che ogni anno scolastico sia migliore del precedente è l'orizzonte verso il quale "insieme" cerchiamo di muoverci.

Si può *perdere*, si può *cadere*, può capitare di commettere errori... l'importante è camminare, collaborando, verso una meta condivisa: quella del rispetto, della gentilezza, della dignità, della democrazia, della conoscenza e della competenza.

Condivido, e faccio mie, alcune riflessioni inviatemi da "un papà":

*"Un pallone da calcio te lo può rimandare indietro anche un muro, un pallone da rugby solo un compagno di squadra". Questa frase rende bene l'idea di cosa significhi giocare per il bene della squadra. Non che il calcio non lo faccia, ma esiste una differenza enorme tra gli sport che dividono il campo in attaccanti e difensori, e gli sport nei quali si attacca e si difende tutti insieme. Il rugby appartiene a questa seconda tipologia ed è universalmente riconosciuto come uno sport dai valori tanto profondi, quanto antichi. È uno sport altamente formativo per il carattere; è uno sport che non prevede la star di turno che, magari, brilla e splende più degli altri; è movimento all'unisono di tutti e 15 i giocatori in campo; è "una partita a scacchi giocata in velocità"; è l'assurdo di andare avanti passando la palla solo indietro. Non è un caso che sia nato in un college nel 1823, come vuole la leggenda, da uno studente che, stanco di prendere a calci la palla, l'ha presa con le mani e ha compiuto la corsa più folle che si potesse immaginare, depositandola (e non scaraventandola) oltre la linea. È lo sport che ti spinge a provarti nella fatica, nella dedizione, nel coraggio. Infatti la meta (che per noi indica un punto d'arrivo) in inglese si dice try, tentativo. È solo un punto di partenza (lo era anticamente, oggi assegna punti importanti) per calciare, questa volta sì, la palla oltre i pali. Si chiamano anche acca, come la consonante muta del nostro alfabeto. Una consonante sfuggente, a tratti incomprensibile nella sua funzione fonetica, ma tanto affascinante. Tanto da sfuggire a tanti piccoli studenti (e talvolta anche ai più grandi). Uno sport che non vive i fasti di quelli più remunerativi, più noti, ma è il paradigma del vivere civico, nel senso più alto del termine. È lo sport del terzo tempo, momento fondamentale nel quale le due squadre si ritrovano insieme per mangiare, tanto importante quanto i due tempi di gioco. È lo sport che prevede che in ogni fase di gioco ci sia, per entrambe le squadre, nella stessa identica percentuale, la stessa possibilità di conquistare la palla. È lo sport nel quale si applaude il punto dell'avversario e non si fischia quando lo stesso avversario sbaglia. Ecco, questo è il senso più profondo di uno sport che ha un valore etico smisurato. Questo è lo sport che insegna a rialzarsi dopo un placcaggio, che insegna a non bluffare. Uno sport spietato e feroce "giocato da gentiluomini" nel quale solo nella fiducia smisurata nelle competenze del compagno si può trovare il proprio posto in campo e, per traslato, il proprio posto nella vita. È lo sport più inclusivo di tutti: "nel rugby il grosso sfonda, il piccolo s'infiltra, l'alto salta, il guizzante corre. Nel rugby c'è posto per tutti".*

Il Cotugno continuerà a insegnare come rialzarsi dopo un *placcaggio*, come non *bluffare*, come trovare il proprio posto nella vita. Non uno, non una di meno!

Buona conclusione di tutte le attività, con riconoscenza, stima e affetto: *ad maiora semper!*

La Dirigente

Serenella OTTAVIANO

(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa vigente)